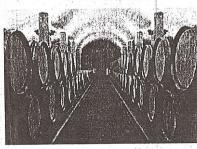
471.4

La manifestazione dedicata alla vendemmia si svolgerà nel primo week-end del mese

A ottobre la terza edizione della sagra del vino

Conto alla rovescia a Castro-Conto alla rovescia a Castro-villari per la terza edizione della "sagra du vinu", in pro-gramma per l'uno e il 2 otto-bre presso il protoconvento francescano. Una due giorni organizzata dall'assessorato alle politiche giovanili, sport, turismo e tempo libero in collaborazione con l'asso-ciazione culturale Aldo Schettini gruppo folcloristi-co I Castruviddari. Soddisfa-zione è stata espressa dall'as-sessore allo sport, turismo e zione e stata espressa daii as-sessore allo sport, turismo e tempo libero, Anna De Gaio. «Il programma - si legge in una nota congiunta stilata insieme al presidente del sodalizio, Carmine Martino -

prevede il primo ottobre, a prevede il primo ottobre, a partire dalle ore 21, uno spet-tacolo al Teatro Sybaris in compagnia dei gruppi I Ca-struviddari, de I Canterini di Spitrito Santo di Reggio Cala-bria e del duo comico Maro-lino e Damiano. Il 2 ottobre, lino e Damiano. Il 2 ottobre, alle 17, invece, nel chiostro del Protoconvento sarà pos-sibile visitare l'esposizione di-prodotti delle ditte vinicole calabresi con degustazioni, animazione e assaggi della cucina tipica locale». Si tratta di una festa dove



saranno protagoniste assolu-te le produzioni tipiche loca-li e soprattutto il vino a testili e soprattutto il vino à testi-monianza di una passione alle colture ed a quelle meto-diche che da sempre hanno interessato intere famiglie per la produzione del pro-prio vino. «Con questa con-sapevolezza - prosegue la nota - abbiamo pensato an-che quest'anno a organizza-re la sagra che, come altre in regioni, vuole essere un altro strumento di promozione, occasione di sviluppo e di in-

contro tra le imprese di set-tore e, naturalmente, veico-lo di attrazione per tutto ciò che riguarda il nostro patri-monio e le nestre usanze».

Secondo la De Gaio sono manifestazioni che contri-buiscono a incrementare il buiscono a incrementare il turismo che crea valore aggiunto nei luoghi che vogliono «proporsi a una domanda sempre più esigente, alla ricerca di luoghi, dove la storia si confuga con la tradizione, gli usi con i costumi, le produzioni con i sapori ed i profumi e l'offerta con le capacità degli uomini e donne di saper creare e proporte».

A. S.